

SOCIETÀ E POLITICA  
LO SCONTROLA CDL Il centrodestra ha annunciato la  
presentazione di una mozione che escluda  
«qualsiasi parificazione con la famiglia»IL PREMIER Cautela le parole di Prodi: abbiamo  
già fatto tutte le dichiarazioni possibili, non  
ho nulla da aggiungere

# Pacs, affondo dell'«Osservatore» contro l'Unione

«Battaglia senza senso». Marini: serve una discussione completa, rinvio a dopo le feste

ROMA — L'attacco dell'*Osservatore Romano*, direttamente nel titolo di prima pagina: «Natale 2006: sradicare la famiglia è la priorità della politica italiana». Il no della Casa delle libertà che annuncia una mozione in Senato per impedire «qualsiasi parificazione con la famiglia». E le frizioni nella maggioranza con la parte cattolica che fre-

na e la sinistra che chiede il rispetto del programma. Sono ancora le unioni civili il terreno di scontro della giornata politica.

**L'OSSERVATORE** — L'*Osservatore Romano* parla di «battaglia senza senso» e di «iniziative di carattere ipocrita che mirano ad accreditare una forma alternativa di famiglia». Dal

quotidiano della Santa Sede anche un attacco al *manifesto* per lo «spregevole volantinaggio» fatto due giorni fa al passaggio del Papa: «Nemmeno il buon gusto — scrive l'*Osser-*

*vatore* — ha frenato chi vuole chiarire qual è la matrice ideologica di certi progetti». La replica del *manifesto* è del direttore Gabriele Polo: «Non capisco cosa ci sia di spregevo-

le nel manifestare liberamente e ironicamente la propria opinione. Il nostro era solo un invito a non interferire nella politica italiana». Delle unioni civili parla anche l'*Avvenire*: i cattolici italiani si impegneranno «senza sicumera ma con determinazione», come già fatto per il referendum sulla fecondazione assistita.

**MOZIONE CDL** — Tranne poche eccezioni, la Casa delle libertà è contraria su tutta la linea. Ed è per rendere esplicita questa posizione che cinque senatori del centrodestra presenteranno una mozione per «escludere qualsiasi parificazione, anche implicita, fra la convivenza e la famiglia». Le firme sono quelle di **Alfredo Mantovano** (An), **Rocco Buttiglione** e **Luca Marconi** (Udc), **Laura Bianconi** (Fi) e **Massimo Polledri** (Lega Nord).

**UNIONE** — A dimostrazione che il tema è delicato, Romano Prodi resta abbottonato: «Abbiamo già fatto tutte le dichiarazioni possibili, non ho nulla da aggiungere». Prudente anche Franco Marini: «La materia merita una discussione completa, quindi la scelta di rinviare tutto a dopo le feste mi sembra razionale». Ma sotto la cautela la tensione tra la componente cattolica e quella di sinistra si fa sentire. I cosiddetti teodem — cioè i cattolici dell'Ulivo tra cui Paola Binetti, Luigi Bobba ed Emanuela Baio — hanno firmato un documento in cui parlano di «clima di ostilità nei confronti dei valori del cattolicesimo». Anche l'Udeur e l'Italia dei valori dicono no alla bozza del ministro Pollastrini. Dalla sinistra replica il capogruppo di Rifondazione al Senato, Giovanni Russo Spina: «È allarmante l'arroganza dei teodem che dicono: "Fin quando saremo in Parlamento la legge sulle unioni civili non si farà"».

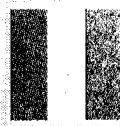
L. Sal.



MATRIMONIO GAY

## SPAGNA

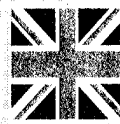
Nel 2005 la Spagna ha aperto il matrimonio alle coppie dello stesso sesso. Precedentemente già 11 su 17 Regioni avevano regolato le unioni civili



PACS

## FRANCIA

Dal 1999 è in vigore il Patto civile di solidarietà: un contratto tra due maggiorenti di sesso uguale o diverso che regola la vita in comune (casa, fisco, eredità ecc.)



PARTNERSHIP

## REGNO UNITO

C'è il Civil partnership act, che riconosce alle coppie gay la possibilità di una unione registrata. Sono riconosciute anche le coabitazioni etero e gay non registrate

